

Il vero operaio del campo o dell'officina, ma quello delle categorie blande, cioè il socio non logorato dai faticosi e duri lavori.

I soci dell'Unione Operaia, ispiratori di quella striscia diffidente, hanno quindi mentito perchè non hanno detto intera la verità. Io perciò deploro il loro atto inconsulto e faccio le mie meraviglie al Presidente dell'Unione Operaia, per avere favorito che in nome della Società, si sia ingaggiata la lotta contro soci di altri circoli a discapito dell'onore di un suo socio e tutto a favore di ambiziosi.

Geom. DEPETRIS FRANCESCO.

BENEFICENZA

Non mai come al Natale i poveri fanno appello alla generosità ed alla pietà del ricco e non mai come in detto giorno di festa, la carità arriva a far nascere un sorriso sulle labbra, ad infondere un po' di luce negli occhi e ad ispirare un po' più di calma nel cuore del beneficiario.

Abbastanza lieti e contenti saranno quindi i nostri poveri, in tale ricorrenza, mercedo le molte elargizioni fatte dall'Ospedale, da privati cittadini ed in modo speciale dall'egregio signor cav. Levi che anche in quest'anno, nella settimana che ha preceduto il Natale ha fatto distribuire a domicilio una grandissima quantità di buoni di legna, di pane, di farina ecc.

Che la vita Sua sia sempre irradiata di vivificante e benefica luce, che a Lui non manchi mai il sorriso dei suoi cari e le benedizioni dei beneficiati; voglia Egli non dimenticare mai i nostri poveri e sapere ognora trovare un pensiero ed un obolo per chi soffre e per chi implora!

L'AMNISTIA FINANZIARIA

Il Ministro delle finanze Maiorana ha presentato alla Camera il disegno di legge per l'amnistia finanziaria. Eccone il testo:

Sono condonate le seguenti soprattasse pecuniarie, in cui i contribuenti siano incorsi fino al 17 settembre e non abbiano pagate prima della presentazione della presente legge:

a) Tassa di registro sulle successioni; b) tasse varie in surrogazione del bollo e registro; c) per mano morta; d) assicurazioni e contratti finanziari.

Non avranno luogo le condonazioni se entro i sei mesi dalla data della pubblicazione non siano state pagate regolarmente le tasse, e se entro lo stesso termine non siano state adempiute le formalità regolamentari disposte dall'art. 9 della legge gennaio 1902 n. 25, circa il pagamento delle tasse di successione nella parte riguardante i valori mobiliari. Però il condono non avrà luogo per il pagamento della tassa dilazionata e pattuita.

Verificandosi il prestabilito dall'art. 11 di detta legge, sarà restituita la soprattassa sopra indicata e la pena pecuniaria in corso sino al 17 settembre 1904 pagata dopo tale giorno, purchè la restituzione sia fatta entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge.

IL "CAFFARO" DI GENOVA

nel numero del 22-23 Dicembre parlando dell'Esposizione dei bozzetti al Circolo Artistico si esprime in questi termini:

« Non è questa veramente una esposizione di bozzetti, ma piuttosto di opere pittoriche condotte a fine, nella quale grande varietà si riscontra e che può dirsi nella sua generalità riuscita a buon esito. E ciò ci appare assai strano, se ci sovviene il ricordo dell'ultima Promotrice che ci offerse un lacrimevole spettacolo di mediocrità, attenuato in parte da poche opere di pregio. È vero però che l'odierna mostra si compone di minor numero di opere e che fu forse condotta con maggiore unità d'intenti e informata a più severo giudizio nell'accettazione ».

L'autorevole critico del Caffaro passa poi in rassegna i diversi espositori tra i quali

figurano de' bei nomi, quali il Maragliano, il Burzi, il De Albertis, il Fattori ed altri: Parlando poi dei quadri del Beniscelli conclude così: « pregevoli ancora per la tecnica accuratissima, rilevante una scrupolosa coscienza artistica ». E prosegue poi: « Di quest'ultima buona qualità va adorno egregiamente Eugenio Baroni che espone un lavoro di bronzo, dal titolo *Fidanzamento* ».

« Il Baroni corre rapidamente il suo cammino e ciascun anno si presenta migliore, con polso ringagliardito, con più vigoroso pensiero ».

Siamo veramente lieti che il bell'elogio — che pur essendo breve, conciso, vale moltissimo perchè dato da una indiscutibile e severa autorità critica — sia toccato all'egregio scultore Baroni.

Il Baroni è il giovane dell'anima entusiasta, d'artista vero, che si offerse alla disinteressata creazione del ricordo marmoreo che il Comitato Pro-Giacomo Bove intende mettere nella nostra Città.

Mentre inviamo a Lui, artista gentile ed appassionato, il nostro vivo ringraziamento, per la generosa sua offerta, unito a quello di quanti Acquesi hanno cuore di cittadini, facciamo voti perchè egli abbia presto a guadagnare le radiose vette che danno l'immortalità.

Sera et sapientior ætas

Dla dal moro, pasà penna el canton,
Tanc àne fa, na seira ampò schirota,
Au ciàr d'in pover lim
Ch'u fàva anmà dla spisa e na gran fim,
Tatuch, tatuch, taton,
N'om u fàva balè la so mermota
Anmez a 'n strop ed gent.

Ina sgnura scundia dre i paravent,
Bigota ansianna (an dirò nent chi ch' l'è
Perchè l'è tanto facil d'andvinè)
La zlimuciàva e l'arisàva u nàz.

— Che mescia d'om e done, santa paz!
Tic budrà ansem e tita na salta.

O santa Liberàta,

Ui sareiva da feie na scumisa

Dez contra ien che u Diau le anmez u tisa.

Difatti us leva dlongh ina bezbià;

Ien ciàma, l'äter diz: — Ma csa i el sta?

— In zgiàf, cuntaj! — In zgiàf? — Eh! Cristianè!

Che papiote ch'la pianta Barburèn!

— Ma us po savei perchè?

— Cheich bavuzon ch'ui piàz ed magnuschè;

Ma l'ha antupà la bràva —

E l'atra la criàva:

— Uardel, brit salupè,

Ui ghistreiva fe 'l trette a taca me! —

Ma la mermotà tuch, taton, taton,

L'ha cuntinù a balè u so rigudon

E la bezbià l'ha sibat dà a mulè.

L'amiz, el bel tuchez, ch'un ha vi asè,

Fin da la prima bota

'D perde u sangu a la bela pisarota,

L'ha pensà ben 'd ranchese bele pian

D'an mez a cul bacàn

Sensa ese cunusi;

E ui sareiva arnes!

Perchè l'era bel schir;

Ma cula sgnura, vist ch'ui ven a tir,

La fa — Batagion frist!

It cherze dvote d'avei pià u to gist?

Speta! — La va e la turna lesta lesta

Cun l'urinàre e lai li piomba an testa;

Teh! e las artira andrè tita cuntenta.

Ma del mument ui riva la serventa:

— Uh! madàma, madàma, cse ch' l'ha fa!

— E cse ch' u sarà mai, l'hone cupà?

— Squàze; ma lan sa nenta ch' l'è 'l padron?

— Eh? me mari? — Sichira! — Ah plandrùn!

P. L.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Processo per incendio volontario — Certo Ghiazza di Grogna, detenuto, comparve ieri innanzi al Tribunale, per rispondere di incendio in danno di certo Pastorino pure di Grogna. Grande folla accorse dal paese.

All'aprirsi del dibattimento, la difesa sollevò incidente pregiudiziale)

Il Tribunale accolse l'istanza della difesa e rinviò la causa.

Parte civile: avv. proc. Lavallea e avv. Braggio.

Difesa: avv. Giardini e Bisio.

— Ieri in Tribunale fu trattato il processo in appello contro certi R., G. e B., che erano stati condannati dal Vice Pretore di Acqui per avere di correità fra loro ferito e lanciato sassi e ingiuriato il sergente Marengo.

Il Tribunale, in parziale riforma della sentenza, riduceva la pena nei riguardi di R. e G. a cinque giorni di pena corporale e a cinquanta per B. I primi due erano difesi dall'avv. Bisio; il terzo dall'avvocato Mascherini.

Pretura d'Acqui - Lesioni e minacce

— Alle ore 14 del 29 corr. comparvero davanti al sig. Vice-Pretore avv. Barone Accusati di Retorto: Bertalero Giuseppe Biagio di Tomaso, di Alice - Toselli Andrea e Pesce Antonio per rispondere di minacce semplici gli uni, e di minacce a mano armata gli altri, a danno di Cuttica Giovanni e Cuttica Tomaso padre e figlio, di Alice B.

Costoro erano pure chiamati a rispondere di lesioni a danno dei Bertalero e Toselli.

Pei i buoni uffici del Vice-Pretore e dei patroni le parti ritirarono le querele per i delitti di azione privata ed il processo seguì solo contro Toselli Andrea imputato di minaccia con rivoltella e di Bertalero Giuseppe per minacce con un pugnolo.

Il Vice-Pretore però accogliendo le istanze della difesa li assolse per non provata reità e dichiarò non luogo per remissione.

Il Bertalero Giuseppe fu difeso dall'avv. Braggio, il Toselli dall'avv. Gagliano Lazzaro, i Cuttica rappresentati dall'avvocato Bisio.

Diffamazione ed esercizio arbitrario

— Ieri, 20 corr., davanti la stessa Pretura comparve la sig.ra Ivaldi Clara di Acqui imputata di diffamazione e di esercizio arbitrario a danno di Laiolo Teresa. Il Pretore avv. Mola, accordatesi le parti, dichiarò non luogo a procedere contro la imputata.

Difensore della Ivaldi era l'avv. Gagliano Lazzaro.

Pretura di Carpeneto - Lesioni

— Giovedì 29 corrente, davanti al Vice Pretore avv. Tomaso Benzi di questa città, comparve una donna, tal Cassone Angiolina fu Giuseppe da Carpeneto, per rispondere di lesioni a danno di un ragazzino.

Nonostante i buoni uffici interposti da egregie persone il padre del ragazzino lesò non ritirò la querela per cui si dovette svolgere il dibattimento.

In esito al quale, il Pretore, accogliendo le richieste del difensore avv. Gagliano Lazzaro, dichiarò non luogo a procedere contro la Cassone per inesistenza di reato.

Per una sassata — Nella stessa udienza comparve in detta Pretura il sig. Montaiuti Tommaso, negoziante di Rocca-grimalda per rispondere di avere con una pietra cagionato una ferita alla fronte di tal Scarsi Giuseppe suo nipote, guarita in giorni 14.

La causa aveva già avuto il suo epilogo l'anno scorso davanti la stessa Pretura di Carpeneto e finiva colla condanna del Montaiuti a 45 giorni di reclusione e alle spese e danni.

Fu annullata dal Tribunale d'Acqui con sentenza 2 Maggio u. s., denunciata invano in Cassazione dal Procuratore del Re, quindi l'aspettativa era immensa. In esito al pubblico dibattimento il Vice Pretore avv. Benzi emise una sentenza, colla quale, pure concedendo L. 200 di danni alla parte civile, applicò la legge del perdono.

Parte civile: avv. Braggio e Trabucco. Difensore avv. Gagliano Lazzaro.

Libri e Giornali

Un nuovo giornale vedrà la luce il 1° Gennaio 1905 a Catania con pubblicazioni settimanali, uscirà in 12 pagine a tre colori ed avrà per titolo « Il Ciuco ».

Esso farà propaganda antisocialista, avrà corrispondenti speciali in tutti i collegi elettorali d'Italia e nelle principali città d'Europa. Vi collaboreranno le migliori penne d'Italia. Sarà un giornale di principi schiettamente monarchici.

Al nascituro confratello porgiamo i nostri vivissimi auguri di vita, prospera e durevole.

Il Giornale Vinicolo Italiano che si pubblica a Casalmonteferrato prenderà, nel prossimo anno 1905, il formato di foglio aperto grandissimo, con testo quasi raddoppiato e molte illustrazioni: l'abbonamento è ri-

dotto a sole 5 lire all'anno. Sarà uno dei più grandi e più economici giornali d'Italia. Lo dirige il deputato E. Ottavi e ne è redattore capo il cav. prof. A. Marscalchi.

DOTTRINA LEGALE

Nel N. 49 della « Giurisprudenza Penale », (Anno XXIV) l'avv. Giovanni Bruni, Pretore del Mandamento di Spigno Monf. ha pubblicato un interessantissimo studio *Intorno all'ammessibilità della Parte civile in procedimento per tentativo di subornazione*.

L'A. ben noto per altre apprezzatissime monografie, tra le recenti quella *Sulle Perizie Medico-Legali*, tratta esaurientemente della dibattuta questione.

Con una acuta critica della Dottrina e della Giurisprudenza in materia; con chiaro ragionamento, combatte l'ammessibilità della costituzione di parte civile nel tentativo di subornazione, sostenendo che in tale specie di reato non può assolutamente parlarsi di danno effettivo e reale, quindi, non verificandosi tale ipotesi, non può nascere dal reato stesso veruna azione civile.

La monografia del valente giurista, ben merita di essere indicata agli studiosi del Diritto. *Bibliofilo.*

SOTTOSCRIZIONE

per la Lega contro la Tubercolosi

Terza lista.

| | |
|--|------|
| N. N. (a 1/2 Rabbino Ancona) L. | 2,— |
| Schiavina ing. Giuseppe | 50,— |
| Bruzzese Domenico | 25,— |
| N. N. (a 1/2 dott. DeBenedetti) | 5,— |
| Avv. Giardini Attilio (1 ^a offerta) | 15,— |

L. 97,—

Importo Lista precedente » 3105,—

Totale L. 3202,—

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Farmacia Ferreri e presso il negozio L. Ottolenghi, nonchè presso il sig. esattore Iona Iair.

A favore del Patronato Scolastico

| | |
|------------------------------|-------|
| Ottolenghi Belom | L. 50 |
| Caratti Luigi | » 2 |
| Gotta Pietro | » 2 |
| Mantelli Fiorino | » 2 |
| Cav. Ottolenghi Moise Sanson | » 10 |

Stella, Lussito - Una brentina vino.
Zorzoli Federico - Litri 40 vino.
Avv. cav. Benzi - Una brentina vino.

Le offerte si ricevono presso il Negozio Baratta.

Numeri del Lotto

(Nostro Telegramma Particolare)

Estr. di Torino delli 31 Dicembre

16 - 79 - 24 - 47 - 57

La Settimana

Alle Gentili Lettrici

e Cortesi Lettori

Buon Capo d'Anno ♦ ♦

LA REDAZIONE

La salute dell'on. Saracco — *Telegrafano alla "Gazzetta del Popolo"*, — Le notizie pubblicate ieri ed oggi da alcuni giornali sulla salute dell'on. Saracco sono esagerate.

L'illustre uomo, dopo il deliquo avuto tempo fa, ha anzi in questi ultimi quattro giorni migliorato notevolmente. Mentre prima era stretto a letto, adesso si alza e lavora per alcune ore nel suo studio.

Stamane poi gli on. Luzzatti e Finali ed il comm. Maraini si sono recati a far visita all'on. Saracco.

Una compagnia di ragazzacci...? — No, era una vera banda di mascalzoni quella che nella notte di mercoledì-giovedì ha fatta una gita fino alle Vecchie Terme, gita che ebbe tutta la parvenza di una sortita di vandali. E' doloroso il dover registrare per dovere di cronaca che la nostra città ricetti tanto miscuglio di bassezza, di malvagità e di vigliaccheria. Acqui è già, purtroppo, molto indietro in fatto di abbellimenti e di comodità, e quasi ciò non